

COMUNICATO STAMPA

Torino, 9 novembre 2016

LA REGIONE DEFINISCE LA RETE TERRITORIALE ENDOCRINO-DIABETOLOGICA PER PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE DEL DIABETE

TUTTE LE INIZIATIVE IN PIEMONTE PER LA GIORNATA MONDIALE

In Piemonte, sono circa **280.000** le persone che soffrono di diabete, oltre il **5%** della popolazione. Il 91% di questi sono adulti con diabete di tipo 2, gli altri sono persone con diabete di tipo 1- età pediatrica (circa il 5%), diabete gestazionale, diabete secondario e altri tipi di diabete.

Il dato è costante crescita: nel 2011 i pazienti diabetici iscritti al Registro regionale del diabete erano 268.200, di cui l'88% con diabete di tipo 2, con aumento del 10% in quattro anni.

Per quanto riguarda le fasce di età: 1,5% ha un'età inferiore ai 30 anni, il 33,5% un'età compresa fra il 30 e i 60 anni e il 65% un'età superiore ai 60 anni.

Per garantire a questi pazienti una sempre migliore assistenza attraverso l'omogeneità e la condivisione dei percorsi di cura fra tutti i servizi competenti e coinvolti in ciascuna area del territorio regionale, l'analisi e la soluzione collegiale dei problemi, l'appropriatezza clinica ed organizzativa, la formazione comune la **Regione Piemonte ha istituito la rete territoriale endocrino-diabetologica** approvando nei giorni scorsi, con una delibera proposta dall'assessore alla Sanità, gli indirizzi per la riorganizzazione dell'assistenza diabetologica e endocrinologia

Una rete all'avanguardia in Italia il cui modello si configura in quattro quadranti con centri hub di riferimento:

- Area metropolitana di Torino: Asl To1, To2, To3, To4, To5, con centri hub di riferimento gli Ospedali Mauriziano, Città della Salute, Maria Vittoria (To2) e San Luigi Gonzaga di Orbassano;
- Piemonte nord-est: Asl Biella, Vercelli, Novara e Vco, con centro hub Ospedale Maggiore di Novara;
- Piemonte sud-est: Asl Asti e Alessandria, con centro hub Ospedale di Alessandria;
- Piemonte sud ovest: Asl Cn1 e Cn2, con centro hub Ospedale di Cuneo

Nella fase transitoria, la Rete si svilupperà su 2 aree di coordinamento interaziendale:

- Piemonte orientale: (Aree Nord Est e Sud Est)
- Piemonte occidentale (Area Metropolitana di Torino e Sud-Ovest).

La rete, secondo le indicazioni dell'Assessorato alla sanità, dovrà essere strettamente correlata con tutte le forme organizzative della medicina generale (medici di famiglia e pediatri) per la gestione integrata dei percorsi di salute: è dai medici di famiglia che passa la sensibilizzazione verso i pazienti sullo stile di vita corretto (alimentazione sana ed esercizio fisico) che insieme

al mantenimento costante di un buon compenso metabolico è in grado di ridurre l'incidenza delle complicanze del diabete.

Il modello di assistenza è basato su alcune priorità:

- personalizzazione della terapia ovvero agire in modo personalizzato sia sullo stile di vita, sia sulle prescrizioni farmacologiche, sui tempi e sulle dosi di somministrazione;
- ottimizzazione del percorso diagnostico-terapeutico per adattarlo e renderlo appropriato a seconda delle esigenze e della situazione clinica del paziente;
- inserimento del paziente al centro di un “team integrato” costituito dal suo medico di famiglia, dal diabetologo e dagli altri operatori sanitari coinvolti nel processo di cura (infermieri, dietisti, ecc).

L'Assessorato ha scelto di approvare l'istituzione della rete endocrino diabetologica in prossimità della **Giornata mondiale del Diabete, che si celebra il prossimo lunedì 14 novembre**: saranno numerose in tutto il Piemonte le iniziative organizzate dalle Aziende sanitarie e dalle associazioni dei pazienti per promuovere la prevenzione e la diagnosi precoce.

Info e programmi su:

www.regione.piemonte.it/sanita